

Afragola

Parchi aperti ai bimbi fase 2, nei vecchi giochi già le distanze sociali

IL PROGETTO

Marco Di Caterino

La Campania riapre i parchi ai bambini. Le aree di verde attrezzato diventeranno delle vere e proprie ludoteche all'aperto con rispolverati vecchi giochi di quartiere che prevedono il distanziamento sociale, non come imposizione ai bambini, ma come regole del gioco. «Così - dice Sofia Flauto, presidente della cooperativa Eco onlus che ha ideato il progetto "Ludoteche all'aperto" - proporremo i giochi come la campana, Un, due, tre stella, gli elastici, il salto della corda e così via». Al progetto pilota hanno già aderito 12 comuni della Regione, e l'assessore regionale alle politiche sociali Lucia Fortini si dice pronta a farlo estendere a tutta la Campania.

«Se di fronte a questa emergenza siamo tutti un po' fragili, i bambini, soprattutto quelli con disabilità psichiche, sono i più fragili tra i fragili - sottolinea - Il mondo chiuso nel lockdown è un mondo silenzioso senza i suoni delle loro risate e delle loro grida. Sono d'accordo con la proposta della ministra Bonetti e sostengo il progetto della coo-

perativa sociale Eco di Sofia Flauto che ne ha prontamente interpretato lo spirito. Le voci dei bambini - con le dovute misure di sicurezza - devono tornare a risuonare in parchi e giardini».

GUANTI E MASCHERINE

Lunedì saranno in discussione i primi atti formali per permettere l'iniziativa. Caserta, Cesa e Frattamaggiore hanno aderito come singoli Comuni; Cercola capofila ambito sociale n.24 dei comuni di Volla, Pollena Trocchia e Massa di Somma; Afragola capofila ambito sociale n.19 dei comuni di Caivano, Crispano e Cardito. Destinatari diretti della proposta sono sia i minori disabili che quelli normodotati residenti nel Comune di appartenenza del verde pubblico messo a disposizione. L'iniziativa sarà pronta a partire dal 4 maggio, con accesso e uscita contingentata e a turni. Per i bambini e gli adolescenti con disabilità psichica, considerando la valenza terapeutica riconosciuta alle attività all'aria aperta, si propone di attivare la misura nell'immediato, almeno due volte a settimana con accesso e uscita contingentate e a turni. Ai volontari della cooperativa il compito di regolamentare gli ingressi, sanificare le aree, vigilare sul distanziamento, costruire percorsi fisici che evitino contatti troppo ravvicinati, istruire i bambini all'utilizzo di guanti e mascherine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Di Caterino

La Campania riapre i parchi ai bambini. Le aree di verde attrezzato diventeranno delle vere e proprie ludoteche all'aperto con rispolverati vecchi giochi di quartiere che prevedono il distanziamento sociale, non come imposizione ai bambini, ma come regole del gioco. «Così - dice Sofia Flauto, presidente della cooperativa Eco onlus che ha ideato il progetto "Ludoteche all'aperto" - proporremo i giochi come la campana, Un, due, tre stella, gli elastici, il salto della corda e così via». Al progetto pilota hanno già aderito 12 comuni della Regione, e l'assessore regionale alle politiche sociali Lucia Fortini si dice pronta a farlo estendere a tutta la Campania.



IL PROGETTO
DELLA COOP
SOCIALE ECO
HANNO GIÀ
ADERITO
12 COMUNI

«Se di fronte a questa emergenza siamo tutti un po' fragili, i bambini, soprattutto quelli con disabilità psichiche, sono i più fragili tra i fragili - sottolinea - Il mondo chiuso nel lockdown è un mondo silenzioso senza i suoni delle loro risate e delle loro grida. Sono d'accordo con la proposta della ministra Bonetti e sostengo il progetto della cooperativa sociale Eco di Sofia Flauto che ne ha prontamente interpretato lo spirito. Le voci dei bambini - con le dovute misure di sicurezza - devono tornare a risuonare in parchi e giardini».

AL PROGETTO
DELLA COOP
SOCIALE ECO
HANNO GIÀ
ADERITO
12 COMUNI



Peso: 20%